

il RISVEGLIO Giovedì 26 ottobre 2023

Cultura

ARTE
STORIA
SPETTACOLI
TRADIZIONI
pagina 8

ARTE. L'artista fondatore della Bottega delle Nuove Forme dal 31 al 5 novembre

Franco Brunetta a "Paratissima"

"Interpretazioni dell'attesa", esposizione alla Cavallerizza

Dal punto di vista artistico è stato un anno ricco di soddisfazioni per Franco Brunetta, storico, giornalista nonché tra le più antiche firme del nostro giornale ma soprattutto fondatore nel 1976 de "La Bottega delle Nuove Forme".

Infatti, alla prestigiosa esposizione di Yunique, negli spazi della splendida Villa Ciani sul lago di Lugano, è seguita quella non meno importante e sempre in Svizzera, a Chiasso, per poi raccogliere il plauso nell'accattivante mostra "Il sogno e la materia" allestita a San Maurizio Canavese presso Labbò, il suo laboratorio-galleria: un evento che ha permesso a tanti appassionati d'arte di conoscere e apprezzare questo elegante e moderno spazio e non di meno la sua importanza culturale in quanto unico luogo espositivo sul territorio.

Ora l'artista, allievo e amico di Piero Simondo, è stato selezionato per partecipare a Paratissima Torino 2023 - importante kermesse dell'imminente Art Week torinese, ormai diventato uno degli eventi di riferimento nel panorama artistico nazionale - nella sezione Unpredictable, curata da Flavia Rovetta, che si propone di mettere in evidenza quell'imprevedibile positività che si genera proprio in occasione di incontri casuali e inaspettati.

«Per me, oltre che gratificante - spiega Franco Bru-

Saranno una dozzina i lavori in mostra (tubi colorati, vetrate e vetri simul glass, molle, fantasticherie tonde), tutti realizzati secondo il metodo creativo di Franco Brunetta (nella foto), che affonda le radici nel "situazionismo"



netta - è un gradito ritorno ed esporrò le mie opere nella stessa stanza 113 che mi ha ospitato nell'edizione dell'anno scorso. Organizzatori e curatrice mi hanno messo nella condizione di valorizzare alcuni lavori, permettendomi addirittura di tinggiare blu

cobalto una parete della sala. Per l'occasione ho preparato il progetto "Interpretazioni artistiche dell'attesa". Oggi questa situazione di vita è praticamente sparita e non si fa in tempo a desiderare che subito si ha soddisfazione. Così con la felicità immediata ci si disabi-

tua al tempo della speranza, al processo dell'immaginazione. Su questo tema ho voluto cimentarmi attraverso soluzioni formali e concettuali originali e, appunto, emotivamente inaspettate, specialmente per l'osservatore".

Saranno una dozzina i lavori in mostra (tubi colorati, vetrate e vetri simul glass, molle, fantasticherie tonde), tutti realizzati secondo il metodo creativo di Franco Brunetta, che affonda le radici nel "situazionismo" e trasforma la trita materia quotidiana in qualcosa di diverso, di nuovo, fino a trasformarla in opere materiche, che sollevano il dubbio: quadri o oggetti?

L'attesa non è lunga: lì si potrà ammirare a Paratissima, che si terrà presso la Cavallerizza Reale di Torino in via Giuseppe Verdi 5, da martedì 31 ottobre a domenica 5 novembre 2023.

— ANGELA PASTORE

Madonna Malinconia, il reading letterario in Soce

La malinconia: musa ispiratrice d'arte e sentimenti ma anche un indicatore di uno stato d'animo potenzialmente propedeutico alla depressione e al disagio oltreché esistenziale, sanitario: se ne è parlato al circolo Arci La Soce di Cirié, giovedì 19 ottobre, con l'autore di Madonna Malinconia Giacomo Vaccarino, libro che indaga la malinconia con un excursus storico sugli artisti che ne hanno beneficiato o che addirittura ne sono stati soverchiati; letture dell'attore Sergio Saccomandi. Ha moderato il reading il direttore del Risveglio Antonello Micali.



Vaccarino e Micali sul palco della Soce

Particolari ciriacesi nel libro di Pelanda



Il nuovo libro di Pelanda: fronte e retro della copertina

"Perché nei condomini non si riesce ad andare d'accordo? Quali sono le cause delle continue tensioni con i vicini di casa?" Sarà a breve in libreria il primo romanzo di Davide Pelanda, insegnante in un istituto superiore cittadino e autore di numerosi saggi. Si intitola "Raccontando un condominio. Miserie, amori e psicosi di una vita comunitaria", Pav Edizioni (Collana Storie di vita 15 euro, anche on line). Lasciata per un attimo la saggistica impegnata, Pelanda sceglie la via del romanzo partendo da dati reali: le controversie tra condomini stimate in Italia in circa 500mila l'anno. Nel Prologo c'è la misteriosa e violenta morte di un uomo all'interno di una turbina del motore di un jet in aeroporto. Vengono poi descritte la vita, le caratteristiche, gli amori ma anche le tensioni di alcuni inquilini del condominio chiamato "Villaggio Sant'Agostino", situato a poca distanza da un aeroporto. Come tutti i condomini anche questo cela dei conflitti. Tra i protagonisti del libro o il signor Vasile Timiu, rumeno, portiere dello stabile e un po' "confessore" di alcuni inquilini di cui conosce vita, morte e miracoli, Nonno Bepi, che racconta ai nipoti e alla webradio RadioLiberaVeramente alcuni aneddoti legati al lockdown del Covid-19, Oriana Saltarelli, di professione prostituta, "Bocca di Rosa" per i condomini, Luigi Sofia, il cui vero lavoro era il pizzaiolo, anche se fin da piccolo avrebbe voluto fare l'agente segreto. Al termine del racconto l'efferato delitto viene confessato agli agenti da alcuni degli stessi condomini. Fra le pagine molti particolari ciriacesi, a partire dal nome del condominio, un palazzone grigio cemento «che secondo i progettisti avrebbe dovuto diventare "verde natura" con qualche giardino pensile», un'idea green mai decollata. Non resta che cercarli tutti.

(t.m.)